



**Quando Ozegna fu Città di tappa
nel 1976**

**Giro d'Italia tra ricordi, foto e
nostalgia**



Giro d'Italia



Edizione *'L'Espresso*

Ozegna, luglio 2020

INDICE

- pag. 3 Presentazione**
- pag. 4 Lettera di Torriani per incontro**
- pag. 5 Lettera di Torriani a rag. Marena**
- pag. 6 Ritrovo, percorso, arrivo**
- pag. 7 La Stampa 31 gennaio 1976**
- pag. 8 Stampa sera 31 gennaio 1976**
- pag. 9 Stampa sera 16 maggio 1976**
- pag. 10 Altimetria e alberghi**
- pag. 11 Comitato di tappa**
- pag. 12 La Stampa 5 giugno 1976**
- pag. 13 Serata dei campioni**
- pag. 14 Stampa sera 5 giugno 1976**
- pag. 15 Panoramica dell'arrivo**
- pag. 16 La Stampa 6 giugno 1976**
- pag. 17 La Sentinella 11 giugno 1976**
- pag. 18 Ordine d'arrivo**
- pag. 19 Classifica generale**

QUANDO A OZEGNA ARRIVO' IL GIRO NEL GIUGNO 1976

Negli anni settanta il calcio e il ciclismo erano gli sport più praticati e seguiti in Italia. Ozegna nel campo ciclistico fu sede nel secondo dopoguerra di diverse corse a livello di allievi e dilettanti; in una che partendo da Ozegna si concluse a Belmonte partecipò e vinse il canavesano Franco Balmamion, poi salito agli onori della cronaca con la vittoria di due Giri d'Italia.

E nell'agosto del 1975 l'Ente Ricreativo Ozegnese e l'Associazione 'L Gavason che operavano in simbiosi, posero proprio la loro attenzione sulla corsa rosa.

Maturarono infatti l'idea di chiedere agli organizzatori del Giro d'Italia, la Gazzetta dello Sport, l'arrivo di una tappa delle prossime edizioni della corsa internazionale.

Non valutando forse appieno le conseguenze e con un po' di incoscienza inoltrarono, dopo aver informato l'Amministrazione Comunale, la lettera ufficiale al Cav. Vincenzo Torriani, Patron dell'organizzazione operante all'interno della Gazzetta dello Sport.

L'incontro con gli organizzatori del Giro e una delegazione ozegnese si svolse a Milano il 16 dicembre dello stesso anno.

Dopo settimane di attesa il Patron Torriani comunicò al rag. Ettore Marena (vice sindaco e componente della delegazione ozegnese che partecipò all'incontro del 16 dicembre 1975) di recarsi a Milano per la presentazione del Giro 1976 e in quella sede si apprese che Ozegna sarebbe stata sede dell'arrivo della tappa, partente da Varazze, di sabato 5 giugno 1976 e Castellamonte, in seguito alla richiesta del Sen. Eugenio Bozzello, di quella della partenza del giorno successivo.

Le televisioni e i giornali nazionali e locali dettero l'informazione; il nome di Ozegna, alcune volte anche con nome sbagliato, comparve e si diffuse rapidamente; in paese subentrò soddisfazione mista a dubbi e domande. Si provvide celermente alla formazione di un Comitato Operativo, formato da oltre cinquanta ozegnese di ogni età disposti a dare il loro fattivo contributo alla riuscita della difficile iniziativa. Forse né in precedenza né in seguito Ozegna poté contare su un analogo coinvolgimento di tante persone per la realizzazione di una manifestazione.

Le riunioni del Comitato si tennero con cadenza settimanale, tali erano le complessità dell'organizzazione. D'accordo con gli organizzatori il Palazzetto dello Sport venne scelto come Quartiere tappa, con la necessità di allestirlo per accogliere organizzatori, giornalisti, impianti telefonici, radiofonici e televisivi. Si affrontò poi il problema connesso alle tribune: una per gli organizzatori, giornalisti e corridori da premiare, una per gli ospiti e infine una per il pubblico (quest'ultima fu sistemata sul lato opposto del Palazzetto, mentre le altre due nel piazzale antistante lo stesso).

Un problema molto complesso risultò la sistemazione alberghiera per le squadre, per gli organizzatori, giornalisti e fotoreporter; non esistendo nelle vicinanze grandi strutture furono sistemati negli alberghi posti nella prima periferia nord di Torino e disseminati nei vari alberghi del Canavese fino ad Ivrea e dintorni. Non disponendo di strutture adatte attigue al Palazzetto, grazie alla disponibilità del Pievano don Romano Salvarani, la infermeria e i controlli medici furono sistemati presso l'Asilo don Coriasso e il luogo di deposito del materiale ufficiale fu concentrato in altri locali della Parrocchia.

Anche gli alunni e le insegnanti della locale Scuola Elementare furono impegnati in un Concorso che la Direzione del Giro propose per le scuole elementari dei centri sede di tappa.

Un grande problema fu quello di rintracciare i parcheggi e quindi i proprietari dei terreni attigui al Palazzetto disponibili a concedere gli spazi per un pubblico che poi a posteriori sarà stimato in trentamila persone. Grande fu l'attesa in Canavese per quel giorno, ma a posteriori, a parte l'incidente occorso a Sercu, si può affermare che tutto o quasi procedette nel migliore dei modi.

Roberto Flogisto

Milano, 09 dicembre 1975

Egregio
Rag. ROBERTO FLOGISTO
ASSOCIAZIONE 'L GAVASON
OZEGNA (Torino)
10080

Egregio Rag. Flogisto

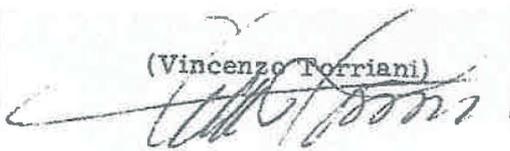
Avendo ormai preparato da parte nostra una bozza di quello che potrebbe essere il percorso di massima del prossimo Giro d'Italia, sarebbe proficuo un nostro incontro in Via Vitruvio, 43 a Milano.

Cortesemente per l'incontro in oggetto dovrebbe provvedere ad avere con Lei qualche persona del Suo staff e indicazioni di massima circa la parte finale di una tappa, che partendo dalla Liguria, avesse come località di arrivo Ozegna.

Se Lei non ha controindicazioni, che cortesemente mi vorrà segnalare telefonicamente, l'incontro potrebbe tenersi nei nostri Uffici il giorno 16 dicembre 1975 alle ore 9,30.

In attesa, Le porgo cordiali saluti

(Vincenzo Torriani)



s.r.l. - Organizzazione Torriani - 20124 Milano - via Vitruvio 43 - tel. 279124

Milano, 25 gennaio 1976

Egregio
Rag. ETTORE MARENA
CONSORZIO UNIONE
CORSO FRANCIA 77
TORINO

10100

Egregio Rag. Marena

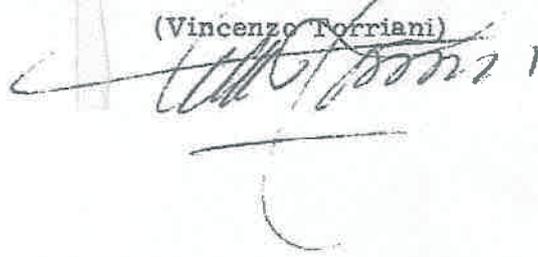
Desidero segnalare che come anticipato telefonicamente Ozegna sarà la sede di arrivo della 15° tappa del 59° Giro d'Italia in programma nel 1976.

Nei prossimi giorni sarà organizzata, presso la sede della Gazzetta dello Sport, la presentazione ufficiale del Giro d'Italia 1976, alla presenza di campioni del ciclismo di ieri e di oggi, dei giornalisti italiani e stranieri della carta stampata e di quella radio televisiva.

Speriamo di essere riusciti in questo modo a soddisfare il Suo desiderio, quello del rag. Flogisto e di tutti gli ozegnesi nell'aver assegnato al Vostro Comune la sede di arrivo della più importante corsa a tappe italiane.

In attesa di prossimi incontri, Le porgo cordiali saluti

(Vincenzo Torriani)



s.r.l. - Organizzazione Torriani - 20124 Milano - via Vitruvio 43 - tel. 279124

RITROVO dalle ore 9
Piazza De Gasperi



"VIA" ore 10

Via Savona
all'altezza del Porto
(tragitto metri 1500)



TRAGUARDO REGIONALE

Altare - km 25
Alba - km 105
Ozegna - arrivo



GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

Colle di Cadibona m. 436
km 23



TRAGUARDO 131 FIAT
al km 131 : 3,7 km dopo
Molini d'Isola



RIFORMIMENTO
Asti - km 136



• OZEGNA

ARRIVO ore 15.15 circa
Viale dello Sport



QUARTIERTAPPA

Sala Stampa - Direzione -
Organizzazione - Giuria -
Telefoni



Palazzetto dello Sport
"Natalina Marena"
(m. 30 a fianco della linea
sul lato sinistro del rettilineo d'arrivo)



RADIOSTAMPA
Quartiertappa



TELEFOTO
Quartiertappa



CONTROLLO MEDICO

Infermeria Asilo Don Coriasso
Via Scarelli
(m. 150 oltre la linea
sul lato sinistro del rettilineo d'arrivo)



DIREZIONE GIRO

Comandante Polizia Statale
Servizio Sanitario
Albergo Jet - a Torino/Caselle
Cavalcevia fronte Aeroporto
Tel. 011/991.215



GIURIA

Albergo Jet - a Torino/Caselle
Cavalcevia fronte Aeroporto
Tel. 011/991.215



COMITATO DI TAPPA

Don Romano Salvarani
Parrocchia
Tel. 0124/29.134



cronotabella



Altim.	LOCALITA'	DISTANZE			ORA PASSAGGIO		
		parziali	percorse	da percorrere	media km 37	media km 39	media km 41
Provincia di SAVONA							
5	VARAZZE	0.0	0.0	216.0	19.00	10.00	10.00
4	Colle Ligure	3.0	3.0	213.0	10.05	10.05	10.05
9	Abissola Marina	3.0	6.0	210.0	10.10	10.09	10.06
4	Savona	5.0	11.0	205.0	10.16	10.17	10.16
305	Cadibona di Quiliano	9.5	20.5	195.5	10.33	10.31	10.29
436	Colle di Cadibona (G.P.M.)	3.0	23.5	192.5	10.36	10.36	10.34
398	Altare (T.R.)	1.5	25.0	191.0	10.40	10.38	10.36
340	Carcare - S.S. 29	5.8	30.8	185.2	10.40	10.47	10.45
327	Cairo Montenotte - statale	3.7	34.5	181.5	10.58	10.53	10.50
318	Dego	8.0	42.5	173.5	11.06	11.06	11.02
267	Molino di Piana Crixia	6.0	48.5	167.5	11.16	11.14	11.11
266	Ponte Vecchio a s. per la S.S. 29	1.3	49.8	166.2	11.20	11.16	11.12
589	S. Massimo	7.0	56.8	159.2	11.32	11.27	11.22

Provincia di CUNEO							
636	Gorino (statale) di Pezzolo Valle Uz.	3.3	60.1	155.9	11.37	11.32	11.28
290	Valle - S.S. 29 "del Colle Cadibona"	10.7	70.8	145.2	11.54	11.48	11.43
250	Cortemilla	4.0	74.8	141.2	12.01	11.55	11.49
282	Bivio s. per Castino	2.5	77.3	138.7	12.06	11.58	11.53
525	Castino	5.0	82.3	133.7	12.13	12.06	12.00
336	Ponte sul Torrente Belbo - S.S. 29	4.0	86.3	129.7	12.19	12.12	12.08
471	Borgomale	2.0	88.3	127.7	12.23	12.15	12.09
601	quadrivio di Bonavello	4.0	92.3	123.7	12.29	12.21	12.14
232	Ricca di Diana d'Alba	7.0	99.3	116.7	12.40	12.32	12.25
172	Alba (T.R.)	6.5	105.8	110.2	12.51	12.42	12.34
171	Ponte sul Fiume Tanaro	0.5	106.3	109.7	12.52	12.43	12.35
169	bivio d. per la S.S. 231	1.0	107.3	108.7	12.54	12.45	12.37
147	Cornate di Magliano Alfieri	8.0	115.3	100.7	13.06	12.57	12.48
150	Canove di Govone	1.2	116.5	99.5	13.09	12.59	12.50

Provincia di ASTI							
135	Molini d'Isola di Isola d'Asti	10.8	127.3	86.7	13.26	13.15	13.06
117	sincolo a s. per Asti	5.0	132.3	83.7	13.34	13.23	13.14
118	Ponte sul Fiume Tanaro	1.5	133.8	82.2	13.36	13.26	13.16
124	Asti (Rif.)	2.5	136.3	78.7	13.40	13.29	13.19
131	Torretta - S.S. 458	3.5	139.8	76.2	13.47	13.35	13.24
147	Serravalle	5.0	144.8	71.2	13.55	13.42	13.31
196	Nocera di Montechiaro d'Asti	7.0	151.8	64.2	14.05	13.53	13.42
197	bivio di Pica	6.0	157.8	58.2	14.16	14.02	13.50
227	Gallarato di Piovà Mastala	3.8	161.6	54.4	14.25	14.08	13.56
247	bivio di Cocconato	4.7	166.3	49.7	14.29	14.15	14.03
310	Loc. Besola	5.0	171.3	44.7	14.37	14.23	14.10

Provincia di TORINO							
205	Aivali di Casalborgone	7.3	175.6	37.4	14.49	14.34	14.21
174	bivio s. per Chivasso	5.2	183.8	32.2	14.57	14.42	14.28
187	bivio d. per Chivasso	5.5	189.3	26.7	15.06	14.51	14.36
186	Ponte sul Fiume Po	0.5	189.8	26.2	15.07	14.52	14.37
183	Chivasso	1.5	191.3	24.7	15.10	14.54	14.40
209	Montanaro	6.0	197.3	18.7	15.19	15.03	14.48
247	Fogliizzo	4.5	201.8	14.2	15.27	15.10	14.55
251	sovrappasso Autostrada A 5	1.0	202.8	13.2	15.29	15.12	14.57
248	bivio d. per S. Giusto Canavese	0.5	203.3	12.7	15.30	15.13	14.58
264	S. Giusto Canavese	4.2	207.5	8.5	15.36	15.18	15.03
300	S. Giorgio Canavese	4.0	211.5	4.5	15.42	15.25	15.09
300	OZEGNA	4.5	216.0	0.0	15.51	15.33	15.16

▶ Passaggio a livello - Passage à niveau

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA (G.P.M.) : Colle di Cadibona
TRAGUARDO REGIONALE (T.R.) : Altare - Alba
RIFORMIMENTO (Rif.) : Asti

La corsa sarà preceduta di tre quarti d'ora dai grossi automezzi della Ditta Industriale.

Sconcertante delitto nel Ferrarese

Uccide una ventenne sequestrata per amore

L'omicida, 25 anni, s'è poi costituito - Ha sparato tre colpi di rivoltella alla ragazza perché lo respingeva

Ferrara, 9 maggio. Un giovane di Cossalto Portomaggiore, una località a 20 chilometri da Ferrara, ha ucciso una ragazza di 25 anni, la sorella di un altro giovane di Cossalto, con una pistola semiautomatica. Il delitto è avvenuto il 25 aprile, alle 19,30, in un campo di grano a 10 chilometri da Ferrara. Un altro giovane di Cossalto, 25 anni, sta all'ufficio di polizia. Il delitto è stato commesso da un giovane di 25 anni, che si è costituito il 9 maggio. Ha sparato tre colpi di rivoltella alla ragazza perché lo respingeva.

Il delitto è avvenuto il 25 aprile, alle 19,30, in un campo di grano a 10 chilometri da Ferrara. Un altro giovane di Cossalto, 25 anni, sta all'ufficio di polizia. Il delitto è stato commesso da un giovane di 25 anni, che si è costituito il 9 maggio. Ha sparato tre colpi di rivoltella alla ragazza perché lo respingeva.

Il delitto è avvenuto il 25 aprile, alle 19,30, in un campo di grano a 10 chilometri da Ferrara. Un altro giovane di Cossalto, 25 anni, sta all'ufficio di polizia. Il delitto è stato commesso da un giovane di 25 anni, che si è costituito il 9 maggio. Ha sparato tre colpi di rivoltella alla ragazza perché lo respingeva.

Ieri alla periferia di Salerno

Rapinatori uccidono una donna: catturati

Salerno, 9 maggio. Ieri sera si sono abbattuti alla periferia di Salerno, un rapinatore ha ucciso una donna di 45 anni. I rapinatori sono stati catturati dopo un inseguimento di 10 chilometri. La donna è stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

Ieri sera si sono abbattuti alla periferia di Salerno, un rapinatore ha ucciso una donna di 45 anni. I rapinatori sono stati catturati dopo un inseguimento di 10 chilometri. La donna è stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

Ieri sera si sono abbattuti alla periferia di Salerno, un rapinatore ha ucciso una donna di 45 anni. I rapinatori sono stati catturati dopo un inseguimento di 10 chilometri. La donna è stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

Il generale fece paura a S. Gennaro

Napoli, 9 maggio. Una perenne storia di...

Una perenne storia di... Il generale fece paura a S. Gennaro. Una perenne storia di...

A MONTECARLO L'ITALIA ABDICA ALLA SUA IMBATTIBILITÀ

Il campionato del mondo minato da sospetti e polemiche - Il formidabile "Blue Team" non ha retto Garozzo (il più bravo giocatore del mondo) minaccia "Non giocherò mai più per i colori italiani!"

Il campionato del mondo minato da sospetti e polemiche. Il formidabile "Blue Team" non ha retto. Garozzo (il più bravo giocatore del mondo) minaccia "Non giocherò mai più per i colori italiani!"



Il delitto è avvenuto il 25 aprile, alle 19,30, in un campo di grano a 10 chilometri da Ferrara. Un altro giovane di Cossalto, 25 anni, sta all'ufficio di polizia. Il delitto è stato commesso da un giovane di 25 anni, che si è costituito il 9 maggio. Ha sparato tre colpi di rivoltella alla ragazza perché lo respingeva.

Non sarà presente domani a Milano al processo dell'anonima sequestrata

Padre Agostino Coppola grave per il tifo

Timori per un'epidemia nell'Ucciardone

Il padre della sequestrata non sarà presente domani a Milano al processo dell'anonima sequestrata. Padre Agostino Coppola è grave per il tifo. Timori per un'epidemia nell'Ucciardone.

Il padre della sequestrata non sarà presente domani a Milano al processo dell'anonima sequestrata. Padre Agostino Coppola è grave per il tifo. Timori per un'epidemia nell'Ucciardone.

Il padre della sequestrata non sarà presente domani a Milano al processo dell'anonima sequestrata. Padre Agostino Coppola è grave per il tifo. Timori per un'epidemia nell'Ucciardone.

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

Lettere a STAMPA SERA. Risponde Carole André. Una lettera di un lettore...

I CONCORSI DI STAMPA SERA

I ragazzi e il Giro d'Italia



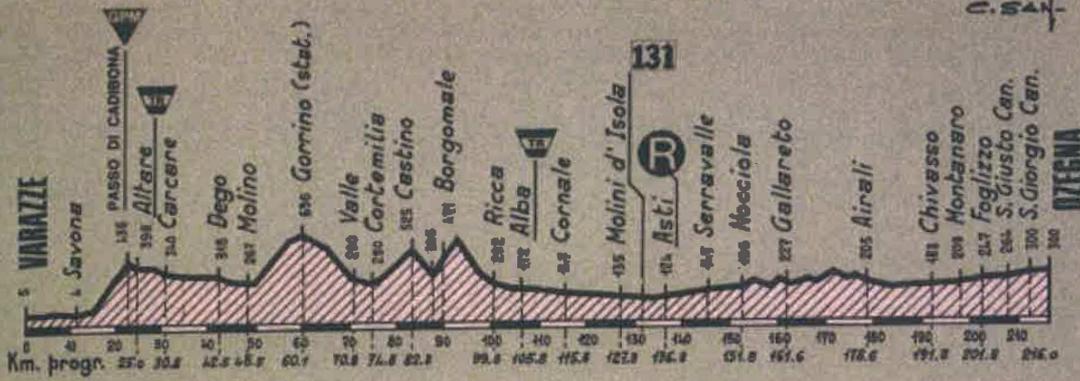
I ragazzi e il Giro d'Italia. STAMPA SERA in collaborazione con la Velur. TOUR DELLA TURCHIA. Entrata, Anzora, Coppolella, Istanbul. 5-10 LUGLIO. L. 295.000.

I ragazzi e il letto

I ragazzi e il letto

I ragazzi e il letto. I ragazzi e il letto. I ragazzi e il letto.

Advertisement for Cammeo Crème Caramel. Features the brand name, product name, and a large image of the dessert. Text includes '80 anni di genuina esperienza' and 'I grandi gruppi alimentari europei'.



gli alberghi delle squadre a OZEGNA

- BIANCHI CAMPAGNOLO** a Castellamonte
TRE RE
Tel. 0124/5470
- BROOKLYN** a Ivrea
SIRIO
Loc. Lago Sirio
Tel. 0125/423.646
- FURZI VIBOR** a Ivrea
AQUILA ANTICA
Tel. 0125/423.309
- G.B.C. TV COLOR** a Caluso
MOTEL CALUSO
Tel. 011/983.2153
- JOLLJ CERAMICA** a Ivrea
MORO
Via M. D'Azeglio
Tel. 0125/48.403
- KAS CAMPAGNOLO** a Ivrea
MORO
Via M. D'Azeglio
Tel. 0125/48.403
- MAGNIFLEX** a Cuorné
ASTORIA
Tel. 0124/6434
- MOLTENI CAMPAGNOLO** a Ivrea
DORA E SCUDO FRANCIA
Tel. 0125/2328
- SANSON** a Caluso
MOTEL CALUSO
Tel. 011/9832153
- SCIC** a Ivrea
SIRIO
Loc. Lago Sirio
Tel. 0125/423.646
- TEKA** a Ivrea
AQUILA ANTICA
Tel. 0125/423.309
- ZONCA SANTINI** a Ivrea
DORA
Corso Nigra 1

Milano, 4 giugno 1976

TACCUINO TAPPA VARAZZE-OZEGNA DEL 5 GIUGNO 1976

ARRIVO: VIALE DELLO SPORT, OZEGNA

QUARTIERE TAPPA: PALAZZETTO DELLO SPORT "NATALINA MARENA"

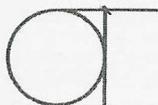
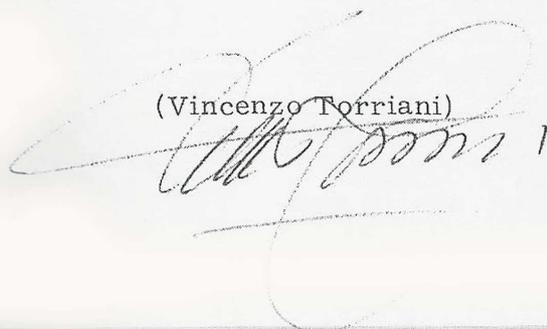
DIREZIONE GIRO E GIURIA: ALBERGO JET A TORINO CASELLE

ARRIVO AD OZEGNA: RETTILINEO ASFALTATO DI M. 2000, LARGHEZZA M.10

COMITATO ESECUTIVO:

- Rag. Ettore Marena Presidente
- Geom. Giuseppe Vezzetti Vice Presidente
- Claudio Pizzato Delegato Arrivo
- Rag. Roberto Flogisto Delegato Stampa
- Geom. Gennaro Falvo Delegato Alloggi
- Ornella Vezzetti Delegata Amministrativa
- Marisa Chiantaretto Delegata reportage
- Lorenzo Alisone Delegato Manifestazioni
- Mario Musso Responsabile Quartiere Tappa
- Vittorio Bertello Responsabile Parcheggio
- Delegato Ricezione Materiale: don Romano Salvarani
- Assessore allo Sport del Comune di Ozegna: Sergio Succio
- Altri membri: Sergio Aimonino, Antonio, Fernando e Giovanni Bartoli, Giovanni Baudino, Enzo, Barone, Renato Bessolo, Ferruccio Calcio, Bartolomeo Costantino, Martino Chiara, Gianpiero Chiantaretto, Adriano Chiono, Roberto Cugini, Mariangela Davitto, Renato Delaurenti, Enzo Francone, Gigi Furno, Bruno Germano, Angelo Guglielmetti, Adriano Leone, Efisio e Vitale Loi, Elmo Michela, Giuseppe Michela, Fulvio e Livio Massetti, Emilio Marena, Donaldo e Enzo Morozzo, Fulvia Morozzo, Ernesto Nigra, Claudio Nepote, Tonino Oberto, Armando Polesel, Franco e Gilberto Porcaratti, Italo Rastello, Enzo Rampone, Giancarlo Tarella, Armando Uggetti, Silvano Vezzetti, Mario e Paolo Ziano

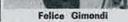
(Vincenzo Torriani)



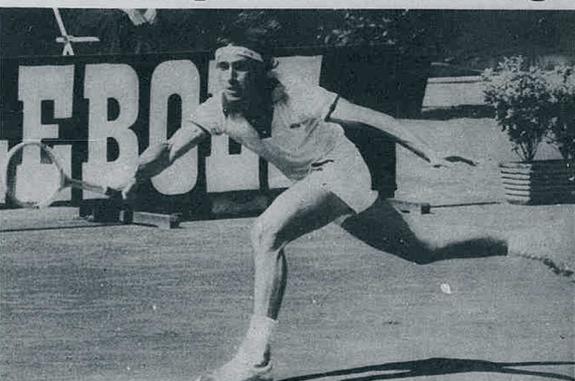
Dopo il riposo di Varazze, il Giro oggi ad Ozegna
Il rebus è Eddy Merckx



Soffre, ma continua: è rifiuta medicinali che potrebbero debilitarlo - Battaglin in crisi, la bronchite non migliora - La Brooklyn, forse, punterà sulla "rivoluzione" De Mynck (ma De Vlaeminck è d'accordo) - Gimondi: "Non credevo di andare ancora così forte"



Via libera per Corrado a Parigi



Corrado Barazzutti si è confermato in ottima forma battendo in quattro set il francese Haillet e qualificandosi per il 2° turno

Battuto il francese Haillet
Anche Barazzutti supera l'ostacolo

Migliorati tre "mondiali",
Il nuoto tedesco vendemmia record

Parigi, 4 giugno. Dopo Panatta e Zuparelli anche Corrado Barazzutti ha superato il secondo turno degli internazionali di Francia al Roland Garros. L'azzurro ha superato il francese Robert Haillet in quattro set...

I tedeschi del nuoto stanno preparando per l'Olimpiade nel modo migliore e quello di Montreal con gli Stati Uniti sarà una superaffida. Inviati a Berlino sono stati migliorati tre record mondiali ed a Monaco uno europeo...

I risultati a sorpresa del pallone

Bertola troppo penalizzato

Il calcio ad opera di Bertola è la terza giornata del campionato di pallone italiano ha avuto un epilogo a sorpresa. Il grave handicap dei tre metri di penalizzazione alla battuta (resi dal big agli avversari in base alle nuove norme varate dalla Federazione) e la mancanza di coesione fra gli elementi del quartetto abase hanno rovinato il successo dell'USPE italiana...

Basket, il suo 1976

Europei in Italia

Roma, 4 giugno. Il Giro d'Italia a due terzi del suo cammino è ancora così incerto il merito di Merckx, che non è più invidiabile a chi lo ha battuto. In effetti nessuno dei corridori "grandi" è ancora riuscito fuori. Anzi, si è aggiunto De Mynck, non è escluso che la Brooklyn, fra qualche giorno, trasformi l'ex proprio nel suo uomo di punta. De Mynck in salita va forte, ed è il Giro stesso che la montagna vera, non deve contare al tempo sarebbe un grosso errore. Ma De Vlaeminck sarà di grande aiuto, per strada, da i gradi di capitano? A Roma la controparte in casa non piace affatto...

notizie flash

Care per Dibiasi e Cagnotto. Lunedì partono da Linate i tennisti Claudio De Lillo, Carmen Costantini e Giovanni Marchi, per partecipare al meeting di Bombay...

Al punti su Sterling

Milano, 4 giugno. Angelo Jacopucci è il nuovo campione d'Europa del mestiere. Sul ring milanese del Palazzo dello Sport il pugile di Tarquinia ha strappato il titolo continentale al jamaicano Bunny Sterling...

Trotto a Vinovo col Premio Sport

Il trotto quasi da zero, ma con quelle Merckx. A cronometro è stato battuto, in salita ancora, il Giro da quasi un minuto e mezzo di ritardo da Gimondi, è soltanto...

Derby incrociato nel tamburello

Il derby, tra i locali e la Mossa. La partita non dovrebbe avere storia, a meno che i classici non ripetano la deludente prestazione della settimana scorsa che li ha visti sconfitti, in casa, dal Lazio...

Geardard batti Puttenans

Lo svedese Anders Geardard ha battuto il danese del primo turno mondiale, il belga Emil Puttenans, nel 300 metri nel corso di una riunione di atletica leggera disputata allo stadio Olimpico di Helsinki...

Barbell: dimissioni

L'ortopedico Carmine De Simone si è dimesso da allenatore della Palmir Bologna. La squadra viene affidata a Francesco Mezzoni mentre De Simone continuerà a far parte della formazione come giocatore.

il PENÉBIÈRE un brandy René Briand Extra servito alla maniera di Yul Brynner

Advertisement for René Briand Extra brandy featuring a bottle, a glass, and a man in a suit. Text includes 'si prende...', 'si lancia...', 'si afferra...', '...si versa. A brandy originale, si sa, non può essere servito in modo comune.' and 'Brandy RENE BRIAND EXTRA OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE'.



"Serata dei campioni (in occasione del Giro d'Italia 1976) con la presenza tra gli altri, del campione olimpionico Livio Berruti"

Ospitano il Giro d'Italia in arrivo e in partenza Olegna e Castellamonte in festa

GIANNI PIGNATA

Giro d'Italia, una rosa che ha ormai 69 anni e non sfiorisce mai. Ha centinaia e centinaia di pedali, ogni pedale è una tappa, una storia, nella quale il Piemonte ciclistico occupa un posto di assoluto rilievo. Da quando il Giro è in corso, i suoi primi passi nel 1909, il Piemonte salvo rare eccezioni, ha sempre trovato un posto di spicco nella corsa per mezzo del quale, quest'anno, il primo anno del Giro, la corsa è partita da Torino, proveniente da Genova attraverso la Riviera di Ponente, il Colle San Bartolomeo ed il Col di Nivisa. Vinse Luigi Ganna, con 4 su Rossignoli e ben 25 su Galletti, conquistando il traguardo che lo avrebbe portato il giorno dopo, a Milano, a garantirsi la prima maglia rosa.

Da allora il Giro, partendo frequentemente da Milano e riservando a Torino il suo primo traguardo, ha sempre riservato al Piemonte un posto d'onore nel suo percorso. Quando il capitale della regione — che ha ospitato finora ben 36 arrivi di tappa — si è trovato emarginato dal traguardo del Giro, l'onore di ospitare i corridori si è trasferito ad altri centri piemontesi: Cuneo, Biella, Valenza, Alessandria, Asti, Aosta, Vinçeu ed altri ancora.

Il periodo migliore è stato, ovviamente, quello in cui il Piemonte, come forna, non figurava nel Giro soltanto come scenario, ma anche come terra di campioni. Tutti ri-



Olegna per il suo Carnevale aveva allestito questo carro partecipante alle festose giornate del Giro d'Italia nel Canavese

cordano, ad esempio, la favolosa tappa del Giro d'Italia 1969, da Cuneo a Pinerolo, attraverso il Col di Nivisa, Torovai ed il Monginevro. Vinse il «Campionissimo» Fausto, con 11 su 22 su Bartali e più di ventisei minuti sull'attuale commissario tecnico dei professionisti, Alfredo Martini. Erano tempi gloriosi, quelli, i tempi in cui piemontese Fausto Coppi vin-

ceva in casa. Successivamente tentarono di imitarlo i suoi ultimi epurati: Nino Defilippis, vincitore di una Sanremo-Cuneo nel '52, Franco Balmamion che nel 1963 a Casale non vinse la tappa ma conquistò la maglia rosa del suo primo Giro d'Italia vittorioso.

Ora il Piemonte, come forna ciclistica, è ridotto a ben poca cosa. C'è Italo Zilioli, un veterano di 34 an-

ni, che è giunto tre volte secondo al Giro, senza mai riuscire ad essere profeta. In patria, c'è Giancarlo Bellini, un novarese di buona tempra ma troppo assorbito dai suoi compiti di gregario del fuoriclasse bolognese Vlaeminck.

Eppure anche se non c'è più l'attrattiva di un campione locale ad attirare l'interesse della folla, gli organizzatori del Giro difficilmente escludono il Piemonte dai loro programmi: «È una regione opportunamente fredda — dice Torriani — il «patron» del Giro — ma che, quando concede il proprio entusiasmo ad una manifestazione sportiva, vi si abbandona senza riserve, in modo commovente e totalitario. Io non ho, nella mia storia langhiastiana di organizzatore, ricordi negativi sul Giro in Piemonte, ed in-

compenso ne ho moltissimi positivi. Mi ricordo soprattutto l'eccezionale successo del Giro d'Italia del Centenario, nel 1911, che sarà proprio da Torino, svolgendo nel cuore della città, un "trattico" tricolore subito da un eccezionale successo di folla, malgrado l'inclemente del tempo».

Il ricordo migliore di Vincenzo Torriani, circa l'entusiasmo della folla piemontese, non si riferisce però al Giro d'Italia, ma ad un episodio piuttosto recente: la Milano-Torino del centenario, svolta l'anno scorso, con l'arrivo in via Roma nel cuore della città, ed una cornice incredibile di oltre diecimila spettatori, da Superga al traguardo. «Ho ancora negli occhi — dice Torriani — quella visione incredibile, sarebbe stato per me un onore rifiorire anche nel Giro l'eccezionale entusiasmo del pubblico di Torino. Purtroppo difficoltà contingenti hanno impedito la realizzazione di questo progetto ma in settembre Torino riserà il grande ciclismo, con una grande occasione in futuro. Il Giro d'Italia, Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, con entrambi gli

GALLO abbigliamento

RIVAROLO CANAVESE
VIA IVREA, 22
Tel. (0124) 29.035

Costruzione Cerchi Speciali per Corsa

di Giuseppe MARTANO

10057 S. AMBROGIO (TO)
Via Antiche Mura, 22 (Interno)
Tel. 939.178

Recapito telefonico di Torino: 699.823

Predisposte calorose accoglienze ed un interessante programma

Tradizioni ciclistiche del Canavese

FRANZI BERTOLAZZO

Il Canavese 3 in festa: per la prima volta nella sua lunga storia il Giro d'Italia raggiunge questo zona del Piemonte d'arrivo e ancora ben adda tradizione ciclistica, che ha pure dato allo sport del podismo i campioni di razza come il celeberrimo Brunero Zuccherato (e in tempi più recenti) Balmamion.

I campionati, si è ammesso istintivamente il ciclismo per la semplice ragione che essendo una fra le più impegnative e faticose discipline agonistiche è quella che, forse più di ogni altra, maggiormente si avvicina alle loro inconfondibili caratteristiche di tenace e laboriosa.

Spetta a Olegna, una municipalità di case bianche in ordine sulla statale fra Rivarolo e Castellamonte e poco più di mille abitanti, l'onore di accogliere i «giri» precedenti il Canavese e si tratta di un avvenimento straordinario per un piccolo centro. Per i terzi non molto noto fuori della regione e da oggi rinomato in tutta Italia.

Da Olegna, sede di arrivo di tappa, la corsa sarà trasferita poi nella vicina Castellamonte, da dove domani i corridori prenderanno il via per la sedicimila fatica che li porterà ad Arona in Lombardia.

Ma chi è che ha avuto questa concezione idea di portare il Giro d'Italia ad

arrivare nel cuore del Canavese? I Torriani — racconta Eugenio Rossetto — sono alla riabilitazione e allo sviluppo sociale della Provincia, che con il presidente di Olegna Ettore Marzetta è stato il promotore dell'iniziativa — in un primo tempo, quando alcuni mesi fa richiedemmo di ospitare il Giro, rimase piuttosto perplessa. Poi conoscevoli bene si rese conto dell'entusiasmo che ci nutrimo e decise di accettare la nostra richiesta».

«E' stato assistito a tal scopo — riprende l'assessore Bassoletto e Murena — un apposito comitato organizzativo, composto in gran

parte di giovani, che hanno aderito con slancio a far sì che il Giro d'Italia possa avere una calorosa e indimenticabile accoglienza».

Ad ognuno è stato affidato un preciso incarico, sotto la tutela di Riccardo Merone e del vicepresidente gemino Zezetti: Roberto Pizzotto è il sindaco, Claudio Pizzato il responsabile della repubblica del Canavese, Genaro Pello il delegato del settore logistico, Oreste Zezetti il molto attivo l'amministratore, Mario Murena e Lorenzo Altare i delegati delle varie manifestazioni collaterali, Mario Musso il responsabile del quartiere di tappa, Vi-

torio Bertello l'incaricato ai parageggi delle auto del seguito e così via con molte altre persone elementari tutte non a proprio posto, e chi sono state eseguite i più saggi compiti.

«E' la città di Olegna il pubblico non avrà certo il tempo di annoiarsi: prima dell'arrivo dei corridori (previsto per le ore 15) all'ora di pranzo l'arrivo della Commissione e a cui seguirà l'orchestra spettacolo di Roni Casadei, che su un apposito palcoscenico ad accogliere tutti i componenti del complesso, romagnolo percorrerà l'ultimo chilometro suscitando i moti di maggiore sus-

cesso del suo repertorio.

Tutto è stato studiato dagli organizzatori di fine di ottenere una buona riuscita del loro tentativo della zona in occasione dell'arrivo del Giro e a tal scopo è stato allestito un ricco spettacolo proprio approntato di ciclismo può approfittare dell'occasione, presso il Palazzetto dello Sport di Olegna, un gruppo di musicisti, fotografo e pittori del Canavese, artigiano locale e anche macchine agricole.

Sempre nell'ambito del nuovo impianto sportivo verranno presentati gli sport (che sicuramente gradiranno molto l'iniziativa) i quadri, i disegni e le famose cartoline del pittore e giornalista Carlo Beroglio.

E non è tutto: dopo l'arrivo prenderà il via il concorso di ragazzi e il Giro d'Italia è patrocinato da Giuseppe Sera. Cinque ragazzi e altrettanti ragazze (tra i 10 e i 12 anni) appartenenti a scuole elementari della zona presentivamente scelti a partecipare si esibiranno nel rendere un pezzo di cronaca agli spettatori agonisti e turisti della corsa.

Le sponde, infine, gran finale sulla piazza principale di Castellamonte, dove si esibiranno l'orchestra di Roni Casadei e il complesso dei Ricchi e Poveri, dando vita ad una spettacolare manifestazione che giustamente è stata chiamata «Bianca in piazza».

DITTA
vendita
ingrosso
e dettaglio

Francesco CENTO

Bianchi
Dino
Ganna
Graziella
Olimpic
Rossana

MOTO
Graziella
Negrini

TORINO
C.so Re Umberto, 11
Tel. 545.123

TRE TRE

il ristorante di classe del Canavese

Direzione F.lli DEMARCHI

Castellamonte
Tel. (0124) 5470

Biciclette
VECCHIETTI
BIANCHI
COPPI
GRAZIELLA
Noleggio Cyclettes - Accessori - Ricambi
Concessionario MOTO BENELLI
Torino - Via Montanaro, 54 - Tel. 850.188

SIGNORA C'E SEMPRE UN ESPERTO

ESPAR

AL SUO SERVIZIO

FELETTO - BONOMO LIVIA
CASTELLAMONTE - VALLO GIORGIO

A. BOERIS & FIGLIO

TORINO - Corso U. Sovietica, 585
Telefono (011) 341.112

Ciclosport

produce:
BICICLETTE CORSA - SPORT - VIAGGIO
CROSS - PIEGHEVOLI
CICLI CORSA IN DIVERSI
MODELLI E MISURE
RICAMBI E PARTI ORIGINALI CAMPAGNOLI
TELAI SPECIALI "COLUMBUS"

OFFICINA MECCANICA

NISI

di ALBERTO NISI

... i cerchi
dei Campioni

VIA CARDUCCI, 5 - TEL. 661.613
MONCALIERI TO. (BORGO SAN PIETRO)

Sì con il metallo duro

potete dare un taglio ai Vs. costi

Il metallo duro è un tipo di inalterabile, nella costruzione di organi meccanici in pezzi di usura: vi aiuta a ridurre i costi e può essere utilizzato dove non potreste impiegare alcun altro materiale. Il risparmio ottenuto nell'eliminazione dei tempi morti dovuti alla minor sostituzione ed alla più lunga durata del pezzo, significa un aumento della produzione e minor costo della lavorazione. La Sinterloy produce: piastrelle, lame, inserti, barre, cilindretti, bocche, matrici, punzoni, dischi, frese e abbozzati grezzi in ogni forma e dimensione. Interpellaci subito Vi aiuteremo a diminuire i Vostri costi.

Sinterloy

10081 Campalmonte
V. Ballo e Tel. 519.5205
Tele. 2218.10 (SINTER)

TOMMASELLI

presenta l'ultima novità 1976

RAGEE

la leva usata da Angiolini, Bessone, Piron, Alborghetti, Nani, e molti altri campioni che siglano, con il loro nome, la qualità



Panoramica dell'arrivo in Viale dello Sport

Milano, 5 giugno 1976

AL COMITATO TAPPA DI OZEGNA

ORDINE D'ARRIVO DELLA 15° TAPPA DEL 59° GIRO D'ITALIA 1976: VARAZZE-OZEGNA

- 1) Van Linden Rick
- 2) Sercu Patrick
- 3) Basso Marino
- 4) Gavazzi Pierino
- 5) De Vlaeminck Roger
- 6) Moser Francesco
- 7) Polidori
- 8) Parecchini
- 9) Paolini
- 10) Osler
- 11) Delcroix
- 12) Pella
- 13) De Gersi
- 14) Antonini
- 15) Francioni
- 16) Rossi
- 17) Vanzo
- 18) Menendez
- 19) Pugliese
- 20) Mendez

(Vincenzo Torriani)



Milano, 5 giugno 1976

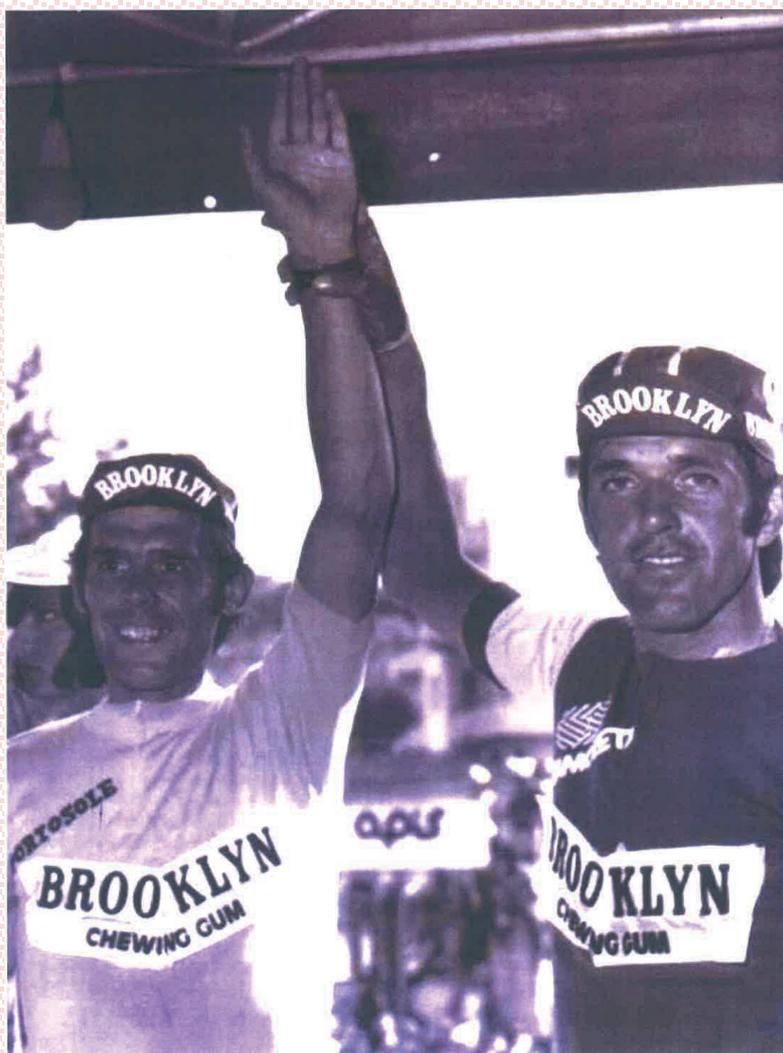
AL COMITATO TAPPA DI OZEGNA

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA TAPPA VARAZZE-OZEGNA

- 1) Gimondi
- 2) De Muynk a 18"
- 3) Panizza a 27"
- 4) De Vlaemink a 34"
- 5) Baronchelli a 58"
- 6) Moser a 1'03"
- 7) Bertoglio a 1'06"
- 8) De Witte a 1'18"
- 9) Merckx a 1'23"
- 10) Bellini a 1'28"
- 11) Battaglin
- 12) Nazabal
- 13) Vandi
- 14) Pujol
- 15) Salm
- 16) Audiano
- 17) Aja
- 18) Bortolotto
- 19) Riccomi
- 20) Marcussen

(Vincenzo Torriani)





Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA
foto: Brusa, Vezzetti